

## L'Aquila. "L'Italia nel cuore". Bellezze, meraviglie e storie esemplari nel libro d'amore per le radici di Goffredo Palmerini



di **Domenico Logozzo** \*

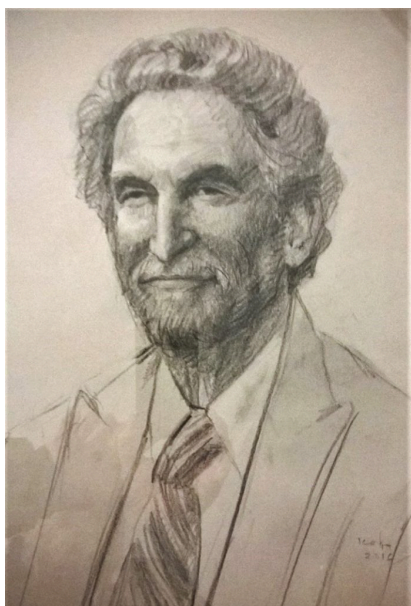
PESCARA - *"Beautiful Italy!"* Nel mio recente viaggio in **America**, quando dicevo che ero italiano, un sorriso illuminava il viso delle persone. E mi ripetevano: *"Beautiful Italy!"* Sì, è bella l'Italia! Mi è capitato tante e tante volte. E' bello incontrare tante persone che ammirano la tua terra, la nostra terra. L'appartenenza. La fortuna di essere nati in un Paese che il buon Dio ha creato e fatto crescere con tanta bellezza. Che non dobbiamo dissipare. Ma conservare bene. Perché è un bene che tutto il mondo ci invidia. L'ho percepito, poi verificato, poi ho avuto una infinità di conferme. Camminando nei boschi, nei parchi, intorno ai laghi, nelle strade, entrando nei negozi di **Seattle** (Stato di Washington).



Foto 5

E non solo. E ogni volta era per me una grande gioia. Giovani e meno giovani, americani, cinesi, giapponesi, tedeschi, sudafricani, brasiliani, gente di tutto il mondo, tutti sorridenti. Che ammirano l'**Italia**. Perché il nostro è un Paese che con le sue enormi bellezze, la storia, la cultura, la buona cucina, la cordialità e la genialità, dà un senso di serenità. Di gioia. E il mio

cuore si riempiva d'orgoglio. L'Italia è amata. Amiamo l'Italia. Le nostre belle radici. Pensavo e ripensavo ai nostri tesori, che non sempre valutiamo e rispettiamo e valorizziamo. Come dovrebbe essere logico e giusto.



Cosa che fa in maniera esemplare il giornalista e scrittore **Goffredo Palmerini**, che recentemente ha ricevuto il Premio internazionale di giornalismo "Gaetano Scardocchia" con Medaglia del Presidente della Repubblica. E' appena uscito il suo ultimo libro "**L'Italia nel cuore**" - *Sensazioni. Emozioni. Racconti di viaggio* (edizioni One Group). 352 pagine di narrazione, con storie coinvolgenti e 276 belle immagini. Libro d'amore per l'Italia e di gratitudine per gli italiani all'estero che con la loro intelligenza, caparbieta, genialità e cultura tengono alto il nome dei paesi, delle città, delle regioni da dove sono partiti con la speranza di poter concretizzare idee e progetti purtroppo difficilmente realizzabili nei luoghi d'origine. Scrive **Palmerini**: "Tutti i miei libri, di cui ad altri è dato giudicare la forma e la scrittura, sono densi di amore e passione per le cose belle dell'Italia e degli italiani, per il nostro meraviglioso Paese.



Che dobbiamo amare, rispettare e trasmettere a chi verrà, possibilmente più bello e migliore. Noi, nel nostro piccolo, rendiamo il nostro contributo".

Il libro verrà presentato a **L'Aquila** mercoledì **21 giugno** nell'Aula Magna del Gran Sasso Science Institute. Dopo il saluto del rettore, **prof. Eugenio Coccia**, intervengono **Luisa Prayer**, docente del Conservatorio "A. Casella" e direttore artistico dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese; **Carlo Fonzi**, presidente dell'Istituto Abruzzese di Storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea; **Franco Ricci**, docente di Arte e letterature Moderne all'Università di Ottawa(Canada); **Francesca Pompa**,

presidente della casa editrice One Grup. Modererà gli interventi il giornalista e scrittore **Angelo De Nicola**. Palmerini ha dedicato questa sua ultima fatica al fratello Corradino. “Un grazie affettuoso a Corradino per il suo scritto sulla Storia degli Alpini. Un ringraziamento che si tinge di tristezza per l’immatura sua scomparsa, avvenuta il 4 novembre 2016. Ma anche di cristiana speranza che egli sia ora insieme a tutti gli Alpini “andati avanti” nel Paradiso di Cantore, laddove la sua generosità e il bene seminato a piene mani gli hanno meritato un posto in prima fila”.

**Palmerini** ci consegna un’altra preziosa opera “da leggere e rileggere” come ho scritto lo scorso anno in occasione della presentazione del libro “*Le radici e le ali*”. Pagine di storia e di cultura. “Ero presente, all’Università di Teramo, insieme a un folto pubblico - scrive nella presentazione la prof.ssa **Luisa Prayer** - il giorno in cui Elio Di Rupo è stato insignito della laurea *honoris causa*. Ero presente alla sua bellissima *lectio*, che è rimasta nella mia memoria come altissimo ed emozionante momento di consapevolezza rispetto ai principi e ai valori che ci fanno dire: siamo europei. Ritrovo qui, nel libro di Goffredo Palmerini, che mi ricordo salutai con gioia nell’Aula magna quella mattina, tutta la *lectio* di Di Rupo: meraviglioso poterla rileggere e davvero confortante sapere che grazie a Goffredo essa verrà conosciuta da moltissimi che non erano lì con noi quella indimenticabile mattina”.

La conoscenza, la diffusione in tutto il mondo, l’ottimismo, la capacità di raccontare con lucidità l’Italia dentro e fuori. Tutto ciò si coglie perfettamente sfogliando le pagine del libro che lo scrittore ci ha cortesemente fatto pervenire nella versione digitale, in attesa di poter toccare con mano ed apprezzare il profumo dell’inchiostro (sì, l’inchiostro un...profumo che per tanti anni ha accompagnato il mio cammino giornalistico nel mondo della carta stampata, prima di approdare alla Rai, ma il primo amore non si scorda mai...), dicevo il profumo dell’inchiostro dell’elegante edizione cartacea e ammirare le tante belle foto scelte con molta cura. Ambasciatore dell’Aquila, dell’Abruzzo e dell’Italia nel mondo. “Goffredo è un testimone avido di positività - sottolinea ancora la prof.ssa **Prayer** - è un narratore di storie esemplari che hanno come protagonisti quegli italiani e quelle italiane che hanno vissuto la condizione di migranti e emigrati come una opportunità, e grazie al loro impegno e al loro talento hanno vinto una sfida difficile ma importante. È innamorato delle storie che racconta, delle persone che incontra”.

Amore che trasmette al lettore. E lo coinvolge. E lo spinge a leggere. Ed emoziona. Come evidenzia nella prefazione la prof.ssa **Carla Rosati**. “Quando prendo tra le mani un libro di Goffredo Palmerini e inizio a leggerlo, non posso non emozionarmi perché ne conosco già il protagonista: l’Abruzzo, nostra comune terra di origine. Non è di sé che vuole parlare Goffredo, infatti non si mette in primo piano e non indulge nemmeno a riferimenti personali o autobiografici se questo non è funzionale al racconto e soprattutto se non serve a narrare quello che gli sta più a cuore: l’Abruzzo appunto e gli abruzzesi con le loro storie di vita”. E con l’Abruzzo nel cuore “ci prende per mano e ci accompagna in giro per il mondo”. E’ coinvolgente. “Annota con finezza di scrittura le sue sensazioni ed emozioni, descrivendo luoghi, paesaggi, persone” tanto che “il lettore ha l’impressione di stargli accanto e di viverle con lui”.

Un libro che come gli altri sei scritti dal 2007 ad oggi merita di essere nelle biblioteche di tutte le scuole dell’Abruzzo - e non solo - perché serve effettivamente a capire la realtà attuale, con testimonianze del passato che si proiettano sul futuro. Scritti che hanno valore storico, culturale e anche sociale. E voglio perciò qui ricordare le parole di **papa Francesco** in occasione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni sociali. “La comunicazione, i suoi luoghi e i suoi strumenti hanno comportato un ampliamento di orizzonti per tante persone. Questo è un dono di Dio, ed è anche una grande responsabilità. Mi piace definire questo potere della comunicazione come “prossimità”. L’incontro tra la comunicazione e la misericordia è fecondo nella misura in cui genera una prossimità che si prende cura, conforta, guarisce, accompagna e fa festa. In un mondo diviso, frammentato, polarizzato, comunicare con misericordia significa contribuire alla buona, libera e solidale prossimità tra i figli di Dio e fratelli in umanità”.

\*già Caporedattore TGR Rai

*Foto 1: Goffredo Palmerini intervistato a New York dalla giornalista Letizia Airos*

*Foto 2: Domenico Logozzo a Seattle*

*Foto 3: presentazione del libro a L'Aquila*

*Foto 4: Elio Di Rupo e Luciano D'Amico, rettore Università di Teramo*

*Foto 5: Goffredo Palmerini con Elio Di Rupo, a Teramo.*

*Foto 6: Goffredo Palmerini, ritratto da Clyde Korby a New York*

*Foto 7: copertina del volume*